DOMENICA-LUNEDI 11-12 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 164

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

Per le significative cerimonie di Bolzano

Il Congresso dei Mutilati - Per l'inquadramento degli agricoltori - Nessuna innovazione finora nelle miscele delle farine

ROMA, 10, notte (per telefono):

Il Capo del Governo ha ricevuto questa sera a Palazzo Chigi il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele che rappresenterà il Governo alle cerimonie che si svolgono a Bolzano per la posa della prima pietra al monumento a Battisti e per l'inaugurazione del Congresso Nazionale dell'Associazione Mutilati.

L'on. Mussolini ha incaricato il Ministro Fedele di porgere ai congressisti il suo affettuoso e cordiale saluto e le espressioni di simpatia del Governo per i Mutilati ed Invalidi.

Il Ministro Fedele è partito questa sera stessa per Bolzano assieme agli onorevoli Suardo e Cavallero.

Intanto, alla vigilia del Congresso dei Mutilati, l'on. Del Croix ha tenuto a rilevare, in un'intervista, che la scelta di Bolzano ha un particolare significato. Quando il Duce, nel suo grido di protesta contro le insidie e le calunnie del popolo tedesco, propose di gettare le fondamenta del tempio della Vittoria italiana presso il ponte di Druso, sulla stessa base del monumento che gli austriaci avevano incominciato a costruire nella vana illusione del trionfo, i Mutilati subito decisero di tenere il loro Congresso a Bolzano.

L'on. Del Croix ha pure tenuto a dichiarare ancora una volta che l'Associazione Mutilati si considera una forza del regime.

Il Capo del Governo ha poi conferito con l'on. Turati che gli ha presentato il Presidente della Confederazione Generale Fascista dell'Agricoltura comm. Cacciani. Nel colloquio sono state trattate questioni attinenti all'inquadramento degli agricoltori secondo la nuova legislazione sindacale. A questo proposito si annunzia prossima la riunione in Roma del Consiglio Nazionale della Confederazione dell'Agricoltura. In questa riunione sarà discusso e deliberato tra l'altro intorno alla collaborazione degli agricoltori alla battaglia economica.

In merito alla questione dell'eventuale formazione di nuove miscele per le farine e circa l'abburattamento del pane, si assicura da fonte competente che finora nessuna decisione è stata presa in quanto si attende di conoscere i risultati definitivi del raccolto granario che soli possono formare la base di eventuali futuri provvedimenti.

Comunicazioni del Partito

Per l'abolizione dei banchetti come manifestazione di Partito

ROMA, 10.

Per l'abolizione dei banchetti di qualsiasi genere il Segretario della Federazione fascista del Lazio e Sabina, l'avv. Nicolò Maraini ha diretto alle gerarchie dipendenti il seguente ordine:

« In ottemperanza alla volontà espressa dal Duce, in esecuzione alle disposizioni emanate dal Segretario generale del Partito, in conformità dell'opinione espressa dal Direttorio provinciale e degli ispettori politici, ordino a tutti i Segretari politici di abolire l'uso dei banchetti, come manifestazione di festività indetta ed attuata dal Partito per solennità e per uomini del Partito. La contravvenzione a queste disposizioni comporterà provvedimenti disciplinari. Gli ispettori sono incaricati di controllare attentamente l'esecuzione del presente. Il Fascismo deve sapere rinunziare a tutto il ciarpame delle vecchie demagogie, realizzando principi di metodo, di misura e di economia che sono fondamento della resurrezione economica di Italia ».

Nel Fascismo triestino
Una dichiarazione dell'ing. Menesini

TRIESTE, 10.

Come ieri avete pubblicato, il Commissario straordinario del Partito per la Provincia di Trieste on. Ricci ha esonerato l'ing. Giovanni Menesini dalla carica di direttore del «Popolo di Trieste», quotidiano fascista della Venezia Giulia, tale provvedimento fu preso in seguito alla mutilazione di un comunicato « Stefani » che costituiva la approvazione esplicita e la ratifica delle supreme Gerarchie del Partito all'opera svolta in Trieste dall'on. Ricci.

Ora l'ing. Menesini manda al « Popolo di Trieste » la seguente dichiarazione:

« L'on. Renato Ricci mi esonera dalla carica di direttore del «Popolo di Trieste». Non discuto il suo provvedimento. A tutela però della mia correttezza sono costretto a dare quelle spiegazioni che non mi furono chieste.

« Nessun comunicato « Stefani » venne da me mutilato. Nella notte del 6 al 7 corrente mi allontanai dalla Redazione alle tre del mattino lasciando il caporedattore, signor Nino d'Aroma. Dopo la mia uscita giunse, sul colloquio dell'on. Turati con l'on. Ricci, un primo telegramma « Stefani » che venne integralmente pubblicato, mentre il secondo — comparso sul « Piccolo » — arrivò quando il giornale stava per andare in macchina. Il caporedattore, nel lavoro febbrile dell'ultima ora ritenne che il secondo fosse un doppione del primo e lo cestinò.

Questo per la verità.

Ing. Giovanni Menesini ».

Partito e Aviazione
Un telegramma del Duce all'on. Ricci

ROMA, 10.

Il Capo del Governo ha mandato il seguente telegramma all'on. Ricci vicesegretario del Partito e Commissario del Partito per Trieste:

« Vedo dai giornali che avete conseguito brillantemente il brevetto di pilota aviatore. Congratulazioni vivissime. Questo è veramente fascista. Gli altri seguano il vostro esempio perchè desidero che tutti i dirigenti del Partito, deputati, segretari federali e minori lo seguano in modo da far coincidere la qualità di aviatore con quella di fascista. Ne guadagnerà certamente l'efficenza bellica della Nazione e anche la salute morale del Partito. A Noi!

Mussolini ».

A quali condizioni l'Italia aderirà allo statuto di Tangeri

LONDRA, 10.

L'Agenzia « Reuter » informa che in seguito agli scambi di vedute tra i Governi britannico e italiano, l'Italia consentirebbe ad aderire allo statuto di Tangeri a condizione però che essa ottenga certe concessioni relative all'amministrazione locale. Tuttavia prima della sistemazione definitiva, dovrebbe possibilmente intervenire uno scambio di vedute tra i governi britannico, francese e spagnolo.

MISERABILI MANOVRE

Il conte Volpi resta al suo posto

MILANO, 10.

Il « Popolo d'Italia », sotto il titolo « Miserabili manovre - Il conte Volpi resta al suo posto », pubblica la seguente nota:

« Oggi, in taluni circoli è stata diffusa la notizia che il conte Volpi, Ministro delle Finanze, avesse rassegnato le sue dimissioni. Siamo in grado di smentire nettamente questa voce propalata da speculatori disfattisti ai danni della lira. La verità è che il co. Volpi resta al suo posto perchè riscuote la fiducia del Capo del Governo. E' tuttavia deplorevole che in un momento delicato come l'attuale si diffondano dicerie tendenziose e false per denigrare il credito del paese ».

Riunione del Comitato Nazionale pro Orfani di guerra
Un sussidio all'Istituto di Rubignacco

ROMA, 10.

Presieduto dal senatore Battaglieri si è riunito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra. Ratificate le deliberazioni d'urgenza della Giunta esecutiva, il Comitato nazionale ha ripreso l'esame e provveduto definitivamente dopo ampia discussione sul bilancio dell'esercizio in corso. Ha quindi deliberato la nomina nel suo seno di una speciale commissione per lo studio di un piano delle provvidenze da attuare nei prossimi anni e del relativo fabbisogno accogliendo intanto le proposte presentate dalla commissione incaricata del coordinamento dell'attività delle opere nazionali pro orfani di guerra. Ha poi deliberati i bilanci delle opere nazionali per gli orfani dei contadini, per l'assistenza civile e religiosa, per l'assistenza scolastica, per l'assistenza degli orfani anormali psichici, per gli orfani del Mezzogiorno d'Italia. Ha accolto con determinate condizioni la richiesta dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra.

Dopo oltre varie decisione di ordinaria amministrazione, il Comitato ha accordato sussidi a varie istituzioni tra cui l'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco di Cividale.

Inesorabile azione in Cirenaica contro nuclei di ribelli

L'opera di rastrellamento

ROMA, 10.

Dopo aver inferto un grave colpo alle organizzazioni ribelli rifugiate nella zona predesertica con una serie di operazioni che sono già state ampiamente illustrate il Governo della Cirenaica continuando nell'azione politico-militare intrapresa ha proceduto nella seconda quindicina di giugno ad altre operazioni di polizia, dirette a sgombrare la regione settentrionale dell'altipiano centrale dalle infiltrazioni di elementi ribelli che si erano in essa annidati, profittando del fatto che mancava ancora una esatta linea di demarcazione tra tribù dissidenti e tribù sottomesse; demarcazione che oggi, in virtù dei provvedimenti di polizia adottati e delle operazioni militari compiute si è invece felicemente realizzata.

E' stata così sottoposta a una rigorosa e minuta azione di rastrellamento tutta la zona che si stende a nord della Tarich Aziza fino al mare, nel tratto approssimativamente compreso tra le località di Sidi abd Alba ad occidente, di Messa ad oriente, sulla camionabile Merg-Cirene, zona impervia e boscosa dove il brigantaggio trova il suo naturale campo di azione facilitato dalla natura insidiosa dei luoghi. Nel corso di queste operazioni nuclei di ribelli furono snidati e sbandati con gravi perdite. Contemporaneamente era eseguito il concentramento in località sottoposte al nostro diretto controllo degli accampamenti dislocati nella zona. Mentre questo ciclo di operazioni veniva felicemente attuandosi, quattro autocarri privati da trasporto, accompagnati da un automezzo con scorta militare, partiti il 30 giugno da Apollonia diretti a Cirene, giunti alla altezza della ridotta Siena, erano improvvisamente assaliti da un gruppo di predoni.

Le perdite dovute esclusivamente alla sorpresa, ammontano a 22 militari, 5 connazionali e uno « zaptiè », uccisi. Reparti immediatamente accorsi da Apollonia e da Cirene riuscivano a volgere in fuga i predoni, infliggendo loro gravi perdite e salvando i dispersi.

Il fatto, che non esce dal quadro delle inevitabili vicende coloniali, non ha alcun rapporto con la situazione politica e militare con la regione, nella quale continua con immutato inflessibile rigore l'azione repressiva.

Il Governo della colonia ha immediatamente preso in ostaggio tre capi zauia e vari importanti capi delle tribù accampate nelle vicinanze del luogo dove è avvenuto l'attacco. Severissime sanzioni sono in corso contro i responsabili e gli eventuali favoreggiatori. Al confine dell'Egitto continua la nostra attività persuasiva e repressiva del contrabbando. Il 21 giugno una nostra banda camellata catturava una importante carovana, uccidendo tre contrabbandieri e facendo prigionieri gli altri. Nello scontro un nostro Muntaz e due gregari rimanevano uccisi e quattro leggermente feriti. (Stefani).

Oggi con solenne cerimonia
I Volontari di guerra presteranno giuram.

ROMA, 10.

Allo scopo di legare nel nome più solenne i pensieri, i cuori, la fede dei Volontari italiani ed ogni loro azione all'ideale supremo della Patria grande e vittoriosa nel mondo, e per accentuare sempre più il carattere altamente spirituale dell'Associazione Nazionale dei Volontari italiani, il Commissario straordinario ha disposto che tutti i Soci di tutte le Sezioni d'Italia si radunino solennemente e prestino giuramento innanzi ai rispettivi presidenti

Ecco la formula che dovrà essere detta ai Volontari e che tutti dovranno giurare:

« *Per le antiche e profonde memorie delle nostre Genti, per le tradizioni gloriose della nostra storia fatta di sacrifici e di eroismi, illuminata dalla luce di tanto martirio e purificata dal tributo di tanto generosissimo sangue, per gli intimi legami dei nostri focolari, per la santità della Fede comune e per la visione delle comuni speranze, per tutto quell'insieme di dolori e di gioie, di ricordi e di sentimento, che si chiama la Patria e si chiama l'Italia, i Volontari di guerra giurano di offrire ogni loro pensiero, ogni loro azione, anche il loro sangue e la loro vita votata al più puro ed illuminato sacrificio. Al Re Soldato, simbolo dell'unità della Patria, della continuazione delle generazioni e degli eventi, al Duce infaticabile che con ferrea mano piega verso il più glorioso avvenire la ruota del destino, a tutti i nostri eroi immolatisi in ogni tempo per la fortuna e la salvezza della Patria, giuriamo e promettiamo la più illimitata fede, la più virile disciplina, affinchè dal nostro spontaneo sacrificio, dal nostro combattimento risoluto, dalla nostra passione concorde, risorga, nel nome di Roma, l'Impero del popolo italiano, per la civiltà e la bellezza spirituale del mondo* ».

Il giuramento verrà reso domani 11 luglio in occasione della celebrazione dei Martiri del 1916, e dovrà svolgersi con la maggiore solennità alla presenza delle autorità civili e militari, delle rappresentanze dei Fasci e delle Associazioni combattentistiche consorelle che verranno invitate a cura dei Presidenti delle varie Sezioni.

Con una esigua maggioranza
il Governo francese ottiene la fiducia sui piani finanziari

PARIGI, 10.

All'alba di stamane, dopo una seduta laboriosissima, si chiudeva la discussione, che durava da quattro sedute, circa le direttive del Governo.

Il Presidente della Camera Herriot dà lettura degli ordini del giorno. Ve n'è uno dei socialisti, uno di Giorgio Bonnet ex-Ministro del Tesoro con Painlevé e altri tre presentati da amici del Governo.

La Camera ha votato, con 269 voti contro 247, per la fiducia al Governo.

FAENZA, 10.

L'Osservatorio Bendandi segnalava stamane un violentissimo terremoto avvenuto nell'Estremo Oriente. Il movimento tellurico ha durato due ore e la distanza dell'epicentro è di 9500 km.

Il rinvio del concentramento dell'Armata a Ostia

ROMA, 10.

Perdurando le cattive condizioni del tempo, l'arrivo dell'Armata a Ostia è rinviato a data da stabilirsi.

CRONACA PROVINCIALE

Dalla Carnia

L'elogio di Sauris

La popolazione di quest'oasi

L'amena vallata dell'Alto Lumiei è una delle posizioni più interessanti ed incantevoli delle nostre maestose Alpi Carniche.

Questa vallata è una delle poche che comunicano colle regioni pulsanti di vita tumultuosa e di traffici a mezzo di stretti e ripidi sentieri pedonali che si possono percorrere a mala pena d'estate e d'inverno sono accessibili soltanto dai camosci e dagli abitanti di Sauris che dei camosci hanno l'agile snellezza, l'occhio acuto e preciso e l'atavica abitudine a vivere tra i dirupi. Tutta la vallata conserva pertanto i misteri pieni di fascino e le attrattive dei paesi primitivi ed ignoti al gran pubblico. Ma quanta naturale bellezza di panorami! Sauris ha poi anche la caratteristica di costituire un'oasi linguistica tedesca, circondata ovunque da genti italiane. Mercè il suo isolamento creato dalla naturale sua posizione, il villaggio ha potuto conservare assieme all'idioma, costumi, tradizioni e tipo etnico. Gli abitanti di Sauris parlano infatti un dialetto alto-tedesco (tedesco del Medio Evo) che dimostra l'origine di questa popolazione dell'Alta Pusteria ciò che del resto si nota nelle altre zone linguistiche di Timau e di Sappada. Il clima di Sauris è freddo nell'inverno e deliziosamente fresco anche nel colmo dell'estate. La neve scende in grande abbondanza dal novembre all'aprile fornendo sterminati campi per gli schiatori. Gli abitanti traggono i loro mezzi di sussistenza dall'agricoltura, dalla pastorizia e dalla vendita del legname. Si seminano il frumento, l'orzo e la segala; i prati danno un foraggio profumato che dà ai latticini le migliori caratteristiche carniche. I cacciatori trovano in abbondanza selvaggina lepri, camosci e caprioli.

La media zootecnica è di circa una vacca per abitante e il burro che in questo paese si produce è uno dei più squisiti e dei più ricercati nei vari centri italiani.

Altrettanto dicasi per gli altri latticini.

La popolazione è buona, cortese, ospitalissima, tradizionalmente religiosa, forte e robusta, amante della Patria italiana cui ha fatto olocausto nella gran guerra di redenzione di ben 23 caduti.

Fino a pochi anni fa le case erano in legno con tetto di paglia; ora se ne vedono parecchie in muratura.

Le... comunicazioni

Le comunicazioni, oltre che dall'ufficio postale e dalla diligenza, sono rappresentate dal telefono con Ampezzo, dove pure bisogna ricorrere per il medico e per la farmacia.

Gli abitanti si curano da soli per i mali lievi e « absit iniuria verbis » forse perciò stanno quasi sempre bene; nei casi più seri si ricorre al buon « muini » (sagrestano) sempre servizievole e caritatevole nel chiamare il medico.

Ampezzo non ha, si potrebbe dire, alcuna comunicazione con Sauris: la strada per il Monte Pura (1434 m.) è spesso interrotta da frane e per molti mesi coperta di neve. I viveri e le derrate giungono pertanto a Sauris a mezzo di una teleferica oltre il Monte Pura.

Per due buoni mesi invernali gli abitanti stanno rintanati nelle loro case; ma anche nelle altre stagioni è difficile l'accesso in paese ove si giunge soltanto attraverso erti sentieri e strade mulattiere tutt'altro che comode.

La popolazione ha una unica aspirazione ereditaria: non sapendo quanto bene si vive isolati dal mondo, vorrebbe veder costruita la strada della valle Lumiei. Vi furono spesso e a vari intervalli tentativi per fare detta strada; già nel 1905 la popolazione di Sauris lavorava, quando la stagione lo permetteva, ma con buona volontà, per costruire un sentiero che giungesse fino alla « Creste del Siardic » a circa 300 metri di altezza sopra un burrone.

Continui e non lievi furono i sacrifici della popolazione ed ora gli abitanti più facoltosi finanziano il Comune pur di metterlo in grado di completare questo mezzo di comunicazione col resto del mondo civile.

Ora si è per questa aspirazione a buon punto ed è sperabile che si continui ad appoggiare i comuni interessati e la Impresa Nigris e Morgante di Ampezzo in modo che possa completare l'opera.

La strada Ampezzo-Sauris è composta di un tronco di 7 chilometri che può essere percorso in automobile; di un tronco di 4,5 chilometri, percorribile in camion; di un tronco dalla Maina (frazione di Sauris) al Capoluogo ed a Sauris di Sopra, già costruito dai militari secondo progetto dell'ing. co. Valentinis. La difficoltà sta nella costruzione del secondo tronco: alla « Pedanca del Buso » si deve costruire un ponte con arco di 70 metri di luce incastrato nelle rocce, altezza di 105 metri sul fondo della valle del Lumiei.

Ora è stata costruita una passerella su funi metalliche, ma chi vuol transitarvi può chiederne il permesso alla Impresa.

Vi sono altri due ponti di 30-40 metri ciascuno, oltre cinque gallerie di cui due di m. 1.70 già costruite.

I lavori procedono alacremente e si spera che entro due anni, se il finanziamento non verrà meno, di completarli. Detti lavori sono eseguiti per conto dei Comuni di Ampezzo e di Sauris col concorso dello Stato e della Provincia e conviene rilevare che questa strada è delle più utili e più importanti tra le tante costruite nel dopo-guerra.

Seguendo il sentiero fatto dall'Impresa, si può formarsi una idea esatta dei lavori e della loro importanza. Si tratta di un'opera veramente ardita, che a suo compimento, darà il mezzo di visitare questa amenissima plaga a molti amatori della montagna. Sauris sarà allora un lembo di paradiso che nulla avrà da invidiare alla tanto decantata Svizzera. A ciò aggiungasi la circostanza che questo incantevole luogo montuoso potrà mettersi in rapida comunicazione col mare mediante la costruzione del famoso impianto idro-elettrico del Lumiei. Costruendo la diga di sbarramento nel burrone del Lumiei, si creerebbe il lago artificiale che giungerebbe sino alla Maina (870 m.) per una estensione di qualche chilometro.

Con la costruzione della strada, la vita di Sauris si trasformerà completamente; verranno i sanitari (medico e levatrice), ci sarà la farmacia, e, forse a discapito della selvaggia bellezza attuale, la vita entrerà nell'orbita del comune vivere civile. In compenso fioriranno le industrie alberghiere e del trasporto del legname, gli sport invernali, il turismo ecc.

Il Comune è composto del Capoluogo, Sauris di Sotto (m. 1200) e delle frazioni di Sauris di Sopra, Maina e Latteis, quest'ultima situata sulla strada per la Val Pesarina.

Sindaco è l'egregio signor Osvaldo Plotzer, uomo di integra rettitudine; segretario comunale il signor Giovanni Usoni; Parroco, don Piller, da Sappada, persona gioviale e assai ben voluta da tutti; maestro il signor Cuccia che è venuto fra questi monti nientemeno che da Palermo.

Ecco un quadro del caratteristico Comune di Sauris, che per il patriottismo dei suoi abitanti e per le sue bellezze, merita di essere conosciuto e valorizzato.

La costituzione della Sezione del Partito fascista

In questi giorni a Sauris si è costituita la Sezione del Partito Nazionale Fascista. Alla riunione intervennero il Fiduciario di Zona per la Carnia, Val Canale e Canal del Ferro ing. cav. uff. Luigi Faleschini, accompagnato dal fiduciario della Val Degano signor Gigi Spangaro, dal signor Martinis del Direttorio di Ampezzo e dal signor Nigris che gentilmente fece da guida.

Il Fiduciario di Zona spiegò gli scopi e le finalità del Fascismo e mercè lo interessamento del signor Spangaro, la Sezione fu costituita con 30 iscritti.

Dopo di che si passò alla nomina del Direttorio del quale furono chiamati a far parte il maestro signor Giovanni Usoni, segretario politico, e i signori Pietro Schneider, Zaccaria Polentarutti, Osvaldo Trojer, Emilio Polentarutti e Luigi Lucchini

Da CIRCHINA

Convegno fascista scolastico

(10). (A. C.). — Domenica scorsa è avvenuta la solenne inaugurazione e benedizione, dei gagliardetti di queste due Sezioni del P. N. F. e Anif.

La festa più che patriottica (per i nostri confini) non poteva dare esito inferiore a quello ottenuto, grazie all'instancabile interessamento di quei pochi italiani che la organizzarono.

Nella mattinata, il paese era tutto addobbato di tricolori. Furono eretti dei bellissimi archi trionfali, che portavano drappi inneggianti all'Italia, al Fascismo. Ovunque si scorgevano attaccati ai muri, manifestini di esultanza al Re, a Mussolini, al Generale Ronchi, al Prefetto, al prof. Cavallotti ed al comm. Garassini, quest'ultimi oratori Ufficiali della cerimonia.

Nel centro della Piazza, esisteva un palco improvvisato per l'occasione. La Fanfara degli Alpini di Tolmino, gentilmente concessa, intuonava nella cittadina, inni patriottici e nazionali.

Non potendo intervenire per impegni precedenti, inviarono la loro adesione, il Prefetto del Friuli ed il Generale Ronchi — Commissario del Fascismo di Udine, il primo ha delegato di rappresentarlo il cav. Domenico Moretto, Sottoprefetto di Idria, il secondo il prof. Cavallotti, beneamato fiduciario di Zona per l'alto Friuli.

Pervennero una infinità di telegrammi, dal Provveditore agli Studi di Trieste, dal Circolo R. G. di Finanza di Gorizia, dal Municipio di Idria, dal Segretario generale Corporazioni Sindacalisti Fasciste di Udine, dalla Sezione di Canale d'Isonzo, dall'Ispettorato Scolastico di Tolmino, dal camerata Sgroi, dai postelegrafonici fascisti di Gorizia, che aderirono entusiasticamente inviandovi un rappresentante nella figura del glorioso combattente signor Alia Raffaele, ed altri.

Malgrado la snervante pioggia mattinale, gli ospiti giunsero accolti festosamente. Ultimato il vermouth d'onore ed il banchetto ufficiale al quale presero posto circa 50 persone, verso le ore 15 si formò il corteo, per recarsi alla benedizione dei gagliardetti. Officiò il molto reverendo Decano Cunsic, madrina del Fascio è stata la distinta prof. Carla Morini, per « Anif », la gentile consorte del prof. Garassini.

Prestavano servizio d'onore i Carabinieri in grande uniforme, la milizia volontaria con dei finanzieri, al comando del tenente signori Calin, il Corpo Insegnante con scolari e gagliardetti, le sezioni di Idria e Tolmino.

Fra i presenti notammo, il Sottoprefetto di Idria dott. Moretto, i professori Cavallotti e Garassini, con le professoresse Carla Morini e Garassini, il Commissario di P. S. ed il tenente dei Reali Carabinieri di Idria, l'Ufficiale telegrafico Alia, l'ing. Caldana, il tenente Galimberti, il comm. Ricci, il signor Martinolli, l'avv. Piazzalunga, il tenente colonnello Reisoli, il Comm. Sind. Fascisti di Idria, il signor Erminio Gianesini (che ha fornito i mezzi di trasporto gratuitamente), il Comandante della Tenenza R. G. Finanza di Idria e quello di Circhina, il Preside del gruppo azione di Trieste (in rappr. del R. Provveditore), il prof. Germani, il dott. Grusovin, i signori Grancacci, Basile, Maurizio, Gianesini, Zannier, Carrara, Avolio, Depodest, Cardite, Cadò, i segretari politici di Tolmino, Idria e Circhina, il sindaco Ernesto Rojic (che ha messo a disposizione altri mezzi di trasporto, come pure il comm. Ricci), gli assessori Tusar e Straus, il direttore didattico signor Chierego coi maestri Lapania, Tavolacci, Rutar, Clemencic, Furlani, Casadei, Mocnik, Fogar, i signori Tenente Catalani e dott. Stemberger, le sign. Poglianscek, Rutar Maria, Pas, i signori Ribaudo, Cocosar, Pirz, ed altri (il maresciallo Alfano e sottufficiali Stella, Girodo ecc.).

Per l'Anif parlò il prof. Chierego segretario e direttore didattico, applauditissimo.

Indi i professori Cavallotti e Garassini, che illustrarono all'uditorio le basi e le vie principali del Fascismo e della Scuola Fascista.

Prolungate ovazioni salutarono gli oratori.

Riportiamo il vibrante significativo discorso del segretario politico di Circhina, signor Dal Dan Giovanni.

« Alle Illustrissime Autorità politiche, fasciste, civili e militari alle egregie persone che ci onorano oggi a Circhina con la loro cortese e squisita adesione nonchè della loro ambitissima presenza, a tutti quanti cooperarono a rendere più alto e solenne il significato di questa nostra ardentemente desiderata festività patriottica, ai confini della nostra Italia, bella e grande, che noi adoriamo sopra ogni cosa più cara, che col lavoro, con la santa fede e col sacrificio di tutti venne ognor più ingrandita e fatta più gloriosa, più superba, più alta, che sarà Imperiale per i suoi più grandi destini nell'avvenire; a nome del direttorio della sezione P. N. F. di Circhina di cui ho l'onore d'essere il segretario politico, io rivolgo un particolare e sentito ringraziamento, alle gentilissime signore, prof. Garassini e Carla Morini, che con squisito pensiero assunsero il nobile incarico di madrine, di questi gagliardetti, vada la riconoscenza mia e dei due direttori, nonchè di tutti i soci di queste sezioni fasciste. A voi tutti carissimi camerati, il mio augurio vivissimo che i nostri fiammeggianti tricolori, or ora consacrati dal rev. Ministro di Iddio, vi stringano in unico fascio, in unico sentimento di amore, di fratellanza, e di più viva e sempre migliore cooperazione, nei forti e sentiti propositi di bene, che i nostri tanto bramati gagliardetti, simbolo purissimi e radianti d'Italianità, in questi sacri ed inviolabili confini della Patria, vi siano di guida e di perenne incitamento, a perseverare imperturbati e imperturbabili sulla via così bene tracciata ed intrapresa, malgrado i soliti ed immancabili ostacoli, tendenziosamente posti a noi da pochissimi elementi, ancora infatuati dalle vecchie e già per sempre sorpassate mentalità. Questo o amatissimi camerati fascisti di Circhina, è l'augurio vivissimo, che sgorga spontaneo dal cuore del vostro segretario politico. Salutando romanamente questi gagliardetti, che oggi vengono inaugurati, con rito semplice ed austero, rivolgiamo il nostro deferente pensiero ed un fervido saluto al Capo Supremo, a S. E. Benito Mussolini, già maestro di scuola ora maestro, reggitore e vivificatore di oltre 40 milioni d'Italiani, invidiatoci da tutte le Nazioni del mondo, nato dal popolo, cresciuto dal popolo e che il popolo ardentemente ama, perchè egli lo vuole solamente educare ed elevare con la sua calda e vibrante parola che sa trovare diritta la via di ogni cuore. E la sua parola che è il pensiero fascista, dice che il lavoro è sacro, che la produzione è santa, che l'Italia non può avviarsi verso i destini di gloria imperiale, tracciati dalla civiltà romana, fino a che non avrà perfettamente trovata la disciplina e l'ordine, entro i Suoi confini. Questo il pensiero del Fascismo. Questo è il pensiero del Capo del Governo. Fascisti di Circhina! giurate. Voi di serbare puri e temuti questi sacri vessilli? (la folla risponde Sì.... Sì...). Giurate voi di non inchinarli dinanzi agli avversari? (Sì, Sì, Sì). Giurate voi di farli rispettare ovunque e da tutti?! (Sì, Sì, Sì?!! qualcuno grida « per forza »). Ebbene.. per il nostro Re, primo soldato d'Italia, per il Duce Benito Mussolini, per il Fascismo e per l'Italia nostra risorta a vita novella « Eia! Eia! Eia! Alalà!!! ».

L'oratore viene colmato di applausi e le autorità si congratulano.

La serata si chiuse con trattenimento danzante nella sala Rojic, pesca miracolosa, lotteria, e posta volante.

Da GRADISCA d'ISONZO

Alla vigilia della grande Fiera di BENEFICENZA

(10). — I doni che vanno segnalati ancora sono quelli della Ditta A. Mellinz in maniche di frusta, della Banca Venezia Giulia in 4 libretti a risparmio di L. 25 l'uno; del Commissario prefettizio cav. Marizza in attrezzi per agricoltori, del proprietario del Caffè Centrale A. Cappellato, Romano Di Bert in vini, della ditta Spezzotti di Udine e della Libreria Editrice Udine.

Tutte le feste del circondario sono state sospese per dare maggior concorso a questa festa di beneficenza che segna la prima della stagione estiva.

Apprendiamo che l'orchestra « La Gradiscana » dichiarò, dato lo scopo nobile di suonare gratuitamente al ballo.

Avremo poi le corse ciclistiche e corse a cavalli, nell'ultima di luglio e prima di agosto.

Visita d'un illustre personaggio

In questi giorni fu da noi S. E. il senatore conte Segrè, proprietario del castello di Spessa-Capriva. Per noi ha una importanza non indifferente perchè si sa che già anni addietro voleva acquistare il possedimento per venire fra noi nella stagione estiva.

Se ciò corrisponde, la città sarà lieta di ospitare l'illustre personaggio.

Da GORIZIA

Mostra d'avviamento professionale

(10). — Domani viene inaugurata la prima mostra sezionale promossa dalla Scuola di Avviamento «Riccardo Pitteri». La mostra sarà aperta al pubblico domani dalle 11 alle 13 e lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Arresto per furto

I Carabinieri hanno arrestato nel pomeriggio d'oggi certo Clemente Treisen, di 54 anni, abitante in via Monache 5, perchè autore del furto di tre lance ornamentali asportate dalla ringhiera del palazzo della Banca d'Italia. L'arrestato è stato tradotto alle locali carceri mandamentali.

Una pericolosa caduta

Il manovale Antonio Pertot, di 19 anni, in seguito alla caduta da una impalcatura in piazza Caterina, riportò la frattura del radio della mano sinistra e varie ferite da taglio. Il Pertot fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

«POLIDOR» AL VITTORIA

Con grande successo si sono iniziate ieri al Teatro Vittoria le rappresentazioni della compagnia Polidor del «Teatro della risata». Anche questa sera il numeroso pubblico accorse al Vittoria ed ebbe modo di ammirare uno scelto programma di Varietà a passare tre ore di sano umorismo.

Domani sera ultima rappresentazione.

MERCATO DEI BOZZOLI

Quest'oggi si è chiuso il mercato dei bozzoli di Gorizia. Il prezzo odierno oscillò da un massimo di L. 28 a un minimo di L. 25. La pesata complessiva a tutt'oggi è sata di Kg. 16625.16 ed un prezzo adeguato generale di L. 30.151.

FARMACIE D'ISPEZIONE

Domenica 11 corrente: Farmacia aperta con servizio notturno: Pontoni, via Rastello 26.

Farmacie aperte sino alle 13: Kürner, Corso Vittorio Emanuele III., 4, — Gironcoli, via Carducci 13.

Da S. DANIELE

Problemi locali

Per un lago più bello

(10). — Abbiamo molto ammirata la civettuola rimessa costruita ex-novo dall'Amministrazione Marchese De Concina per le barche che prima dovevano rimanere esposte a tutti i venti ed a tutte le tempeste in un punto del laghetto non suggestivo ed attraente come quello ove trovasi l'attuale rimessa e cioè ai margini della meravigliosa pineta che ubbriaca con profumi della sua resina. E per associazione d'idee ci venne subito di pensare ad una più estesa industrializzazione del lago Qua [illegible] barca in più... l'abitazione per il custode..., qualche non tanto dispendioso ma pur proficuo lavoro di abbellimento della riva..., e... perchè no?... la costruzione di un, sia pur modesto chiosco dove il gitante possa trovare quello che gli occorra per uno spuntino dopo la fatica del vogare. Allora sì che il nostro laghetto verrebbe a costituire un'attrattiva di più per i forestieri, per i villeggianti e per coloro che stanchi dall'assillante lavoro della settimana, verrebbero la domenica a ritemprarsi nella quiete suggestiva delle acque pittoresche.

Quanta gente verrebbe chiamata a cullarsi sulle lievi onde del laghetto, e quanti curiosi o timidi correrebbero sulle rive ad ammirare i sempre belli e sempre mutevoli quadri che le acque popolate offrono agli sguardi ammirati!

Crediamo di non andare errati nello affermare che la spesa per i lavori di costruzione e riatto verrebbe largamente ricompensato in tempo relativamente breve, senza tenere conto dei maggiori titoli di benemerenza che la N. D. Marchesa De Concina si acquisterebbe nei confronti della cittadinanza sandanielese che, col laghetto abbellito, verrebbe ad aggiungere un nuovo gioiello alla corona di bellezze naturali circondanti la collina sulla quale sorge la città.

Abbiamo lanciata l'idea e saremo felici il giorno in cui potremo su queste stesse colonne annunciare agli amanti del bello, che San Daniele, mercè la munificenza di una sua illustre concittadina, è in grado di offrire una giornata di svago nel suo laghetto suggestivo.

MUNIFICA ELARGIZIONE

Veniamo informati che il signor Giovanni Del Favero esecutore delle ultime volontà del defunto Alfonso Piva, ha in questi giorni versata alla Direzione del locale Giardino d'Infanzia la cospicua somma di L. 3000 che lo stesso defunto signor Piva aveva designato.

Veniamo informati anche, che la Presidenza del Giardino, per onorare la memoria del munifico donatore, nella prossima adunanza del Consiglio direttivo proporrà la nomina del defunto signor Piva a socio perpetuo del Giardino stesso.

La cittadinanza, che nel signor Alfonso Piva in vita aveva ammirate le invidiabili qualità di lavoratore instancabile e di uomo probo ed onesto fino allo scrupolo, apprenderà con piacere il deliberato del Consiglio direttivo del Giardino d'Infanzia.

I piccoli frequentatori dell'Asilo impareranno a venerare la memoria di colui che negli ultimi istanti di vita, ebbe modo di pensare al loro nido, beneficandolo così generosamente.

AL CINEMA CORRADINI

Il conduttore del Cinema Teatro Corradini annuncia agli appassionati della arte muta ed alla cittadinanza in genere, uno spettacolo eccezionale per sabato e domenica p. v. con la proiezione della colossale film «Nell'impero delle fiere».

Nessuno certamente si esimerà dal presenziare ad uno spettacolo che rimarrà per molto tempo scolpito nella memoria dei fortunati che vi parteciperanno.

Da CIVIDALE

Unione Commercianti T. I.

(10). — Ieri sera il Consiglio della Unione Commercianti, E. I. presieduto dall'egregio signor Tomaselli dott. Giuseppe, tenne seduta presenti i consiglieri signori Zuliani — Gottardis — Rosso — Del Negro — Vanon — Vuga — Moschioni — Scaurich.

Vennero fatte varie comunicazioni anche sulla nuova formazione del Sindacato Commercianti-Esercenti, che attende disposizioni legislative ancora allo studio.

Ha deliberato il concorrere con L. 200 per la gara federale di tiro che avrà luogo nel prossimo agosto.

Vennero trattati altri oggetti di competenza riguardanti gli orari di chiusura dei negozi, l'esposizione dei prezzi sui generi la vendita ecc., nonchè venne vagliata la questione dell'accattonaggio che disdice in una città civile come Cividale, che provede nel miglior modo per i propri bisognosi.

La Società C. E. I. così bene intenzionata, dovrebbe assegnare dei premi per le Guardie che dassero affidamento di compiere un servizio speciale per l'allontanamento dei poveri forestieri e per gli accattoni di mestiere.

R. Scuola Industriale

(Anno Scolastico 1925-1926)

Alunni inscritti N. 186 — Frequentanti N. 150 — Presenti agli esami N. 132 — Promossi N. 108 — Rimandati N. 24 — Premiati N. 36.

Elenco degli alunni premiati:

Corso Preparatorio. — II. premio: Missio Inigo.

Menzione onorevole: Galanda Noemi — Gasparini Bruno — Giaiotti Gio. Battista — Zamparutti Luigi — Baldini Enrico — Giaiotti Giuseppe — Sandrini Giovanni Battista — Zuiz Giovanni.

Corsi Normali. — Primo Corso, I.o premio: Pelessoni Francesco.

II.o premio: Cargnello Danilo — Dorbolò Faustino — Drigo Mario — Monfredo Giuseppe.

Menzione onorevole: Fagotto Ettore — Faion Gino — Folci Rodolfo — Leandrini Bruno — Scrosoppi Danilo — Scrosoppi Sergio — Tomada Domenico — Deganutti Guido — Dorbolò Battista — Flaibani Carlo — Podrecca Valentino.

Secondo Corso. — II. premio: Blasutig Argo.

Menzione onorevole: Boreanaz Davide — Codero Pietro — Gressani Costantino — Molinari Celeste — Cantarutti Elso.

Terzo Corso. — I. premio: Gentilini Antonio.

II. premio: Miani Giovanni — Podoriezach Attilio.

Menzione onorevole: Moschioni Gastone — Borgnolo Vittorio.

RIUNIONE DI CASARI

Lunedì 12 corrente alle ore 14, i casari del mandamento son invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo nello ufficio del Consorzio Agrario mandamentale per formare la Sezione del Sindacato Casari.

FESTA POPOLARE

Domani, tempo permettendo, avrà luogo la festa popolare annuale, come dal programma già pubblicato.

Da e per Udine, oltre ai treni ordinari e domenicali, verrà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 22.30.

UN LUTTO

Al signor Bront Antonio è morto il figlioletto Ezio, delizia della famiglia. Al signor Bront ed alla sua gentile signora, giungano le nostre vivissime condoglianze.

IL MERCATO

Dati i lavori pressanti dei contadini, ed in particolare la mietitura del frumento, il mercato bovino fu scarso. Entrarono al foro boario 358 capi di bestiame, e cioè: buoi 34, vacche 145, vitelli 179. Affari limitati, prezzi stazionari.

Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento L. 230 — Granoturco L. 145 — Orzo L. 150 — Avena L. 140 — Fagiuoli L. 250 — Patate L. 100.

Al mercato delle frutta, prezzi proibitivi, basti dire che le prugne, il frutto più scadente, che anteguerra si pagavano L. 5 al quintale, oggi sono state contrattate a L. 110, ed al minuto si vendono a L. 1.50 al chilo.

Le verdure pure carissime.

Le uova L. 50 all'ingrosso, il burro da L. 12 a 14; il pollare a L. 11 peso vivo.

Le legna da L. 10 a 12 in pertica, il carbone L. 55.

BENEFICENZA

N. N. ha versato alla Congregazione di Carità L. 25 in morte di Bront Ezio. All'incognito benefattore vive grazie.

CINEMA TEATRO CORTE

Domani al Teatro Corte verrà proiettata la pellicola di lusso: «Maschio e Femmina», romanzo passionale di somma bellezza.

Scelto concerto orchestrale.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Battaglia del grano - Premiazione

(10). — L'appello del Governo Nazionale, nel necessario maggior incremento della cerealicoltura, fu accolto con sincero entusiasmo dalla nostra Commissione Comunale per la Battaglia del Grano, che, presieduta dal Sindaco geometra Taverna Archimede, efficacemente coadiuvata da tutti i membri, in special modo da quella simpatica figura dell'ing. agronomo Olindo Zep, ben noto nell'intero Friuli per la sua non comune, profonda competenza per tutto quello che può interessare le varie branche dell'agricoltura, alla quale si dedica con amore di vero apostolo; seppe poi infondere tale entusiasmo ai nostri bravi agricoltori, i quali in numero di quaranta si presentarono al concorso, oltre ai 7 appezzamenti dimostrativi. A tutti questi pionieri di una migliore economia nazionale, giunga gradito un vivo plauso per la nobile gara intrapresa e per gli sforzi sostenuti, anche se poi, all'atto della trebbiatura, dovranno subire una qualche amara delusione nella resa dei loro raccolti, promettentissimi allo sbocciare della primavera e poscia fiaccati dalle condizioni climatiche anormali, tutt'ora persistenti.

Il lavoro non breve e non sempre facile della Commissione, culminò con la premiazione degli aspiranti al concorso, che diede i seguenti risultati:

Primo grado: 1. Cirossi Giuseppe — 2. Pantanali Luigi — 3. Cortello Giac. — 4. Ferigutti Giacomo.

Secondo grado: 1. Fiorin Giovanni — 2. Titton Dionisio — 3. Merlo Luigi — 4. Zaina Ermacora — 5. Tunis Fabio e Caisutti Leonardo (pari merito) — 6. Gaspardis Dionisio — 7. Scarello Luigi.

Terzo grado: 1. Carnello Mario — 2. Jacuzzi Gino — 3. Canciani Giuseppe — 4. Sguassero Antonio.

Quarto grado: 1. Canciani Eugenio — 2. Stroppolo Antonio — 3. Moro Antonio — 4. Tavian Giovanni — 5. Zaninello Giuseppe — 6. Carnello Giovanni — 7. Cristin Antonio fu Pietro — 8. Luigi Tomba.

Da PORDENONE

Trasferimento degli Uffici Municipali

(10). — Da ieri si è iniziato il trasferimento degli uffici municipali dalla sede di Corso Vittorio Emanuele a quella provvisoria del palazzo ex Tribunale per dar modo di effettuare i lavori di sistemazione del Civico Palazzo conformemente al progetto dell'architetto Scoccimarro.

Gli uffici di Ragioneria, Stato Civile, Ispettorato Stradale e del Lavoro funzioneranno da domani nella nuova sede.

La Segreteria invece si trasferirà per ultima entro la prossima settimana.

Il crollo di una casa

Stasera verso le 17 è crollata una parte del vecchio fabbricato sito in borgo Colonna N. 21. Si tratta di una vecchia casa ad un piano prospiciente la pubblica via che era stata adibita ad uso di officina da certo Bomperi Cesare fabbro meccanico.

Non vi sono vittime fortunatamente, ma la cosa avrebbe potuto avere serie conseguenze. Nell'officina al momento del crollo, non vi era che il giovane Ettore Gigante di Antonio che se la cavò con delle leggere contusioni.

GIOVANE VITA CHE SI SPEGNE

L'altra sera si è spento dopo pochissimi giorni di degenza, in seguito ad un tragico incidente, il giovanetto Piero Cigalotto, figlio del signor Cigalotto Luigi, noto fabbricante di cucine economiche.

Alla famiglia così duramente colpita le nostre più vive condoglianze.

ANFITEATRO VERDI

Continuano a questo simpatico ritrovo le fortunate rappresentazioni della Compagnia della «piccola Gianna» che ha riscosso ovunque il migliore e più ambito consenso, e si è rivelata anche qui un piccolo autentico prodigio. Il pubblico applaude con calore le fatiche artistiche di Gianna Zino e dei suoi degni compagni d'arte.

Una scelta orchestra diretta dal maestro Zardo allieta il pubblico negli intermezzi.

FARMACIA DI TURNO

Fino a sabato p. v. 17 corrente farà servizio notturno la Farmacia Polese condotta dal dott. Amilcare Caviezel.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, al Cinema S. Marco e al Teatro Garibaldi, vengono proiettate delle films che sono dei veri capolavori dell'arte muta.

STATO CIVILE

dal 2 all'8 luglio 1926

Nascite: Nati maschi: 4 — Nate femmine: 5 — Totale nascite n. 9.

Matrimoni: Mauro dott. Enrico con Emma Tajariol.

Morti: Comisso Ermenegildo di Enrico di giorni 25 — Paseutto Vanda di Elia di mesi 5 — Mazzoli Ida di anni 54 — Maschietto Italico di anni 60 — Sedran Bersavea ved. Forniz d'anni 60 — Ceschin Anna ved. Gaspardo d'anni 82 — Vettor G. B. di anni 58.

Da CERVIGNANO

I solenni funebri di Enore Zuri

(10). — Il disgraziato giovane Enore Zuri, miseramente annegato nella Roggia Taglio e il di cui cadavere fu trasportato nel Cimitero di Cervignano (vedi Giornale di ieri), apparteneva all'Avanguardia fascista cervignanese.

Fu vegliato dagli Avanguardisti di Castions e ieri seguirono i funerali che riuscirono imponenti e vi parteciparono i Fasci di Bagnaria-Arsa e Muscoli-Strassoldo, la Sezione Ferrovieri fascisti di Cervignano nonchè gli Avanguardisti di Cervignano e Castions. Sulla bara il Segretario politico del Fascio di Bagnaria portò all'Estinto l'ultimo saluto e quindi il signor Guido Venier pronunciò la seguente preghiera, a nome di tutti gli Avanguardisti del Mandamento di Cervignano:

«Davanti alla bara del nostro indimenticabile compagno di fede Enore Zuri, pieghiamo i nostri gagliardetti e ricordiamo la figura del pallido adolescente che con entusiasmo diede tutto l'amore ardente all'Avanguardismo.

«Voglio che Ti giunga l'estremo saluto fraterno da parte di tutti gli Avanguardisti del Mandamento di Cervignano e Ti giuro che rimarrai sempre memore nei nostri cuori e Ti consacreremo dal nostro rito alla imperitura vita spirituale.

«La Tua fede ardente e la Tua tenace volontà ci saranno di guida per raggiungere, con fervore appassionato, generoso, ed audace, la meta prefissa e soltanto così potremo essere degni della Tua memoria.

«Io Ti vedo o Zuri! Vedo il Tuo dolce sembiante contornato da radiosa aureola; io sento che Tu canti! Tu canti la soave canzone d'amore che dice: Italia! Italia! Italia!».

Da AQUILEIA

ELARGIZIONI PRO SCAVI

(10). — La Direzione del Museo, nello intento di rimettere in luce con piano sistematico e metodico di scavo i resti più importanti e più suggestivi della città romana, in primo luogo le sue celebrate mura, essendo i fondi messi a disposizione dal Governo insufficienti allo scopo, ricorse con preghiera di contributi agli Enti pubblici, e si ebbe dalla Provincia del Friuli L. 3000, dal Comune L. 300, dal Sottocomitato Veterani e Reduci del luogo L. 100, nonchè ai più abbienti cittadini i quali elargirono di buon grado, consci di concorrere così ad un'opera che tornerà ad onore e a vantaggio della città, i seguenti importi: on. comm. Francesco conte Tullio L. 100, Antonio Fior L. 100, conte Gino Vesnà degli Onesti L. 100, Amministrazione Herta Lazzari L. 100, geom. Pitro Pasqualis L. 200, ing. conte Carlo di Prampero L. 200, famiglia Tuzet L. 200, conte Giuseppe Brunner Muratti L. 200, Isidoro Dean L. 100, cavfl Gio Batta Stabile L. 100, Romigio Stabile L. 100, Isola Osvaldo L. 25, Marcello Moro L. 50, Giuseppe Runcio L. 15, Gaetano Leardi L. 25, Giuseppe Fonzari L. 50, Giovanni Baioli L. 25.

Si rinnovano le più sentite grazie a tutti i generosi oblatori il cui nobile esempio indurrà sperabilmente il Governo a essere in seguito più largo di mezzi per gli scavi di Aquileia.

Da RESIUTTA

Le stazioni di cura

(10). — Nella città di Cuneo lo scorso mese si tenne il I° Congresso provinciale dei Comuni di cura. Scopo del Congresso era la discussione dei mezzi per la miglior valorizzazione dei tesori di acque salutari, di climi saluberrimi, di bellezze naturali di cui è ricca quella provincia.

Fra i varii interlocutori, il Sindaco di Bove accennò alla circostanza che alcune località pur essendo stazioni di semplice villeggiatura, presentavano alcune esigenze da soddisfare, cioè il miglioramento della viabilità e dell'arredamento degli alberghi.

I congressisti riconobbero che mercè l'opera che potrà compiere la costituita sezione dei Comuni di cura più facilmente gli scopi potranno essere raggiunti.

Tutto ciò ci fa riflettere che nessuna iniziativa del genere fu ancora qui da noi escogitata. Tutti i paesi del nostro mandamento come pure quelli del Tarvisiano possono classificarsi quali stazioni di cura climatica giacenti in posizioni adatte per la villeggiatura estiva.

Negli anni antecedenti alla guerra dal luglio al settembre tanto qui a Resiutta come a Moggio, Chiusaforte, ecc., non solo gli alberghi, ma pure le camere disponibili nelle case private erano tutte occupati dai villeggianti in gran parte provenienti da Trieste, Venezia, Treviso, Udine, ecc.

Dopo la guerra la villeggiatura ebbe altre mete. A nostro parere ciò non toglie che si debbano adottare tutti i mezzi per nuovamente richiamare i forestieri dalle nostre parti, essendo indubitabile che quanto a clima saluberrimo ed a bellezze naturali l'Alto Friuli nulla abbia da invidiare alla provincia di Cuneo.

Certo anche qui si dovrebbe pensare all'arredamento degli alberghi che l'invasione nemica devastò completamente, come pure si dovrebbero creare tutte quelle allettative che possano rendere più gradito il soggiorno dei villeggianti e soddisfare le loro giuste esigenze.

Ecco dunque un campo aperto all'attività delle nostre autorità comunali, tutte egualmente interessate alla soluzione di questo problema, che ha di mira l'economia e sviluppo avvenire dei vari paesi dell'antico «Canale del Ferro». Facciamo voti che sorga ben presto l'auspicata sezione dei Comuni di cura onde valersi delle speciali provvidenze legislative agli stessi concesse.

Da ABEGLIACCO

Festa Pro dote della Scuola

(10). — (B. M.). — In questa ridente frazione avrà luogo nelle sere di domenica 11 e lunedì 12 corrente alle ore 19 un trattenimento «Pro dote della scuola col seguente programma:

1. «Per incominciare», monologo — 2. «Inno a Savoia», coro — 3. «La Focaccia», commedia in un atto — 4. «La Carriera», coro a due voci — 5. «Mimino», monologo — 6. «Il sigaro e gli occhiali», scenette — 7. «Alla Marina Italiana», coro — 8. «Sole e Nubi», bozzetto — 9. «Una lezione di musica», scena musicale — 10. «La Fioraia», monologo — 11. «I Clowns», scenette musicali — 12. «Il Gottoso», farsa — 13. «Il mio viaggio», monologo — 14. «Al Direttore», coro. — 15. Ringraziamento — 16. «Alla Patria», coro con quadro.

Come emerge dal programma svariatissimo c'è ne per tutti i gusti.

Senza tema di commettere una indiscrezione possiamo stabilire un successone.

Infatti avendo assistito ad una prova diremo così generale — poichè tutti gli artisti sono «sulla Piazza» (gergo teatrale) — e giova affermarlo possono gareggiare con i Salvini con i Rossi con Tamagno Mazzolani ed altri che ancora i nostri padri ricordano.

La sartoria teatrale è affidata a mani gentili: le signore insegnanti di Adegliacco lavorano a tutt'uno nella confezione, anzi sono confezionati e si direbbero usciti da qualche casa speciale, del genere di Milano, fornitrice della «Scala».

Dell'esecuzione poi se ne dice mirabilia. «Mimino», «Il sigaro e gli occhiali», «Il mio viaggio», la «Focaccia», gioielli del genere, sono eseguiti dai piccoli grandi attori con foga e dizione superba.

Le signore insegnanti di Adegliacco e l'illustre Cappellano della frazione stessa che dirigono lo spettacolo possono gioire del sicuro successo, e noi invero inviamo anticipate congratulazioni.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento nuovo da L. 200 a 190 — Granoturco giallo da L. 140 a 130 — Granoturco bianco a L. 135 — Segala vecchia a L. 128, nuova da L. 115 a 95 — Orzo da L. 135 a 125, nuovo a L. 85.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 65 — Zucchette da L. 35 a 50 — Tegoline da L. 100 a 150 — Fagioli da L. 150 a 250 — Insalata da L. 50 a 55 — Piselli da L. 110 a 150 — Pomidoro da L. 140 a 160 — Mele a lire 140 — Pere da L. 100 a 180 — Pesche da L. 150 a 400 — Ciliege da L. 200 a 400.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, I.a qualità da L. 40 a 44 — id. II.a qualità (nuovo) da L. 38 a 37 — Fieno della Bassa, I.a qualità da L. 36 a 34 — Erba spagna (nuova) da L. 40 a 44 — Paglia da L. 21 a 23 — Strame da L. 21 a 23.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 12 — Artegna, Azzano X, Enemonzo, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio.

Martedì 13. — Fagagna Gradisca d'Isonzo, Feltre.

Mercoledì 14. — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 15. — Sacile, Portogruaro, Udine.

Venerdì 16. — Percotto, Conegliano S. Stino di Livenza.

Sabato 17. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Manzano.

CRONACA SPORTIVA

Allenamenti!!

Ieri sera sul Campo Polisportivo si sono adunati ventidue giocatori, fra giornalisti ed arbitri, i quali si sono posti subito, non appena arrivati, a giocare in allenamento. Quantunque le due «équipes» fossero ai... primi calci, la gara ha assunto un aspetto dei più alto interesse. E come non può riuscire interessante una gara in cui figurano dei giocatori disposti ad ogni sacrificio compreso quello di ridursi in «extremis» per le corse cavalline lungo il campo, dopo anni ed anni durante i quali le malferme gambe non sono abituate ad un simile sforzo?

Ma che dire delle «melées» vertiginose effettuate sotto le porte, e che esclamare delle inverosimili parate di Botti che in meno di un quarto d'ora si trova costretto a rimandare non meno di una trentina di tiri? Non si creda che siano stati questi tiri delle semplicissime spedizioni: macchè erano colpi di lusso inviati con potenza fragorosa dalle scarpe tonanti vuoi del dott. Rolatti, vuoi di Ferruggia.

Insomma una partita come se ne vedono di raro. Discese velocissime, irrompenti e quasi cieche si sono ieri sera concluse in disperate difese davanti alle porte: supreme difese volute con ogni forza, con tutti i mezzi! azioni in grande stile con passaggi di una linea tecnica inconcepibile si sono susseguiti con un crescendo spaventoso. Armando Miani arrancando disperatamente lungo le volute destinategli dal suo posto di «ala» ha svolto un gioco piuttosto pesante, se pur nei limiti del regolamento, ma si è imposto con dei tiri di precisione che fecero impallidire più di qualcuno dei giocatori della «prima» bianco-nera presenti al «match» di allenamento, e già divisisi in due campi, l'uno sopportante la squadra degli arbitri, l'altro quella della stampa.

Se questa è una partita di allenamento ci si può immaginare quello che sarà la autentica partita che si giocherà domenica prossima!

***

...Abbiamo visto verso le ore 20 un gruppo di giornalisti ed arbitri capitanato da Gino Valentinis; attraversava Piazza Vittorio. Non è stato possibile riconoscere nessuno: volti stralunati, rossi e sudati. Voci rauche ed irate gridanti commenti, imposizioni ed offese sportive. Si seppe poi che erano alcuni giocatori reduci dall'allenamento...

Che disastro!!!

Ma che cosa sta dunque per accadere?

Stato Civile

dal 4 all'11 luglio 1926

Nascite

Nati maschi: vivi n. 10, morti n. 2, esposti n. 2 — Nate femmine: vive n. 12, morte n. 0, esposte n. 1 — Totale nascite n. 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Rigo Quinto facchino con Mesaglio Maria casalinga — Amerio Cesare impiegato con Perotto Gisella casalinga — Cioccchiatti Augusto esercente con Del Zotto Agnese casalinga — Lodolo Virginio intagliatore con Offach Teresa commessa — Tizzi Umberto appuntato di Finanza con Mazzolini Dorotea casalinga — Marcuzzi Roberto cementista con Rolatti Ida casalinga — Binna Alessandro possidente con Del Macchio Clara civile.

Matrimoni

Plenizio Natale bracciante con Greatti Elena infermiera.

Morti

Valerio Adriano di mesi 4 di Antonio — Locatelli Caterina fu Giacomo di anni 52 Ancella di Carità — Vizzi Angelo di Giuseppe di mesi 6 — Trangoni Riccardo fu Paolo di anni 65 muratore — Bearzi Giustino di Giona di anni 23 manovale — Salvadori Attilio di Sebastiano di anni 10 — Rosso Giulia di Guido di anni 6 — Santorio Onorato di Adelchi di anni 20 aviere — Mazzola Luigi di Luigi di anni 11 — Malavolti Domenico di Pietro di anni 21 militare — Anderloni Luigi fu Delfino di anni 48 negoziante — Rova Luigi fu Antonio di anni 48 commerciante — Fantin Elsa di Domenico di anni 3 — Nobile Maria di Mattia in Casasola di anni 58 domestica — Olerni Angelo fu Luigi di anni 22 agricoltore — Gescon Angelo di Sebastiano di anni 60 bracciante — Sacilotto Ruggero di Angelo di anni 29 pensionato — Moro Enrico di Luigi di anni 32 manovale — Livotti Giovanni di Antonio di anni 5 — Pittino Antonio fu Vincenzo di anni 41 fornaciaio — Viruti Matilde fu Giuseppe di anni 46 casalinga — Martini Luigi di Angelo di anni 45 operaio — Fuso Silvio fu Giuseppe di anni 42 falegname.

Totale morti N. 23 dei quali 14 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 10 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.5	747.9	748.7
Pressione al mare	759.1	758.2	759.2
Temperatura	22.0	29.2	22.7
Umidità (0-100)	73	52	68
Vento Direzione	NE	W	E
Vento Forza	deb.	mod.	q. f.
Nebulosità (0-10)	10	7	10
Stato del tempo	inc.	bello	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29.5

Temperatura minima: 19.7

Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, sul Golfo di Guascogna

Pressione minima: 753, sulle Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Comune di Tarnova della Selva

(Abitanti 1486)

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 luglio 1926 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 7200, al lordo delle ritenute di legge.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto la domanda corredata dei seguenti documenti debitamente bollati e legalizzati:

1) Certificato di nascita — 2) Certificato di cittadinanza italiana — 3) Certificato di sana e robusta costituzione — 4) Certificato Penale — 5) Certificato di buona condotta — 6) Patente di abilitazione — 7) Ricevuta del Tesoriere comprovante il versamento della tassa di ammissione di L. 50.10.

I documenti ai N. 3, 4, 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

L'eletto dovrà assumere il posto entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Municipale, li 20-6-26.

Il Sindaco
Giuseppe Rijavec

Il Segretario: Albino Leban.

Vendita Giudiziale

Il giorno 15 corrente alle ore 9 antim. in Via Marsala N. 60 saranno venduti all'asta pubblica, molti oggetti meccanici.

L'Ufficiale Giudiziario
D'Ecclesiis

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OCCHIO, CLIENTI! Neo e pseudo elettricisti, col vantare affinità, non autorizzati, impunemente tentano sfruttare i Brevetti della «Premiata Fabbrica Parafulmini dissolventi» «ERGON» di Ancona, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico...... — Si guardino! ....

A CHIUNQUE offresi possibilità guadagnare annualmente cinquantamila, impiantando simpatica, piacevole industria. Indispensabile buona volontà, capitale minimo. — Scrivere: Silvio Mascherpa — Milano.

CERCASI Concessionario esclusivo — Provincia Udine e Trieste — per acquisto in proprio, prodotti speciali edilizia introdottissimi. Larghi utili. Inutile offrirsi senza primissime referenze. — Indirizzare offerte: WEMANS - Mercadante 4. Milano.

SIGNORINA praticante ottime referenze — cercasi da Ditta locale. — Offerte dirigere Amministrazione del Giornale, N. 1321.

AFFITTASI STUDIO centralissimo — termosifone, telefono, 150 mensili — Rivolgersi geom. Pesavento - Via Paolo Canciani.

FITTASI PRESSO CASA CIVILE indipendente centrale camera matrimoniale salotto con mobilia uso cucina, duecento mensili, presentarsi Via Grazzano trentatre.

CASA D'AFFITTARE a Fagagna — nuovissima — otto locali in bellissima posizione con terreno — 150 mensili. — Rivolgersi a Virgilio Bisich - Fagagna.

FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, cambi, ecc. rivolgersi Bortuzzo Umberto, via A. L. Moro, 38, Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

CRONACA UDINESE

Il secondo Sinodo diocesano Udinese

Vi interverranno 350 canonici, parroci ecc. - Tre giorni di riunioni

Lunedì, ricorrendo la solennità di S. Ermacora, che, secondo l'antica tradizione è il primo Vescovo di Aquileia, avrà principio nella Cattedrale testè ristaurata il Sinodo diocesano udinese, il secondo dopo che, nel 1751, dal Cardinale Delfino il Patriarcato fu soppresso da Benedetto XIV e diviso nelle due grandi Arcidiocesi di Udine e di Gorizia.

Le vicende politiche impedirono per oltre un secolo, fino al 1906, che si tenesse il primo Sinodo udinese.

La guerra europea e altre circostanze costrinsero suo malgrado S. E. il nostro Arcivescovo gr. uff. mons. Anastasio Rossi, che intanto compiva tre visite pastorali e iniziava anche la quarta di questa diocesi vastissima e montuosa per due terze parti, a differire fino a oggi il secondo Sinodo diocesano.

Saranno presenti dei 650 sacerdoti, ben 350 tra canonici, parroci, vicarii, professori che saranno per obbligo presenti e quindi con quelli invitati; ma non obbligati, saranno circa 500.

Il Sinodo è perciò un avvenimento straordinario e importante. In esso l'Arcivescovo dà un corpo di leggi per la diocesi, in esecuzione del Codice di diritto canonico.

Tutto è minutamente preparato colla maggior diligenza. Ne avvantaggerà certo la disciplina ecclesiastica in questa importantissima diocesi, che conta nel Seminario circa cinquecento chierici.

E' da parecchi anni pendente presso i dicasteri della S. Sede la istanza del compianto senatore Pramparo e deputato Girardini e di altri Uomini Insigni, i quali chiedevano la unione del decanato di Cervignano, con Aquileia, alla arcidiocesi di Udine. Una sistemazione si attende.

Per esempio: Pontafel che è oggi Comune di Pontebba, è ancora soggetto a Klagenfurt e in amministrazione dell'Arcivescovo di Gorizia.

La S. Sede ha tolto a Udine per darle a Portogruaro, Vittorio, Meduna e Sacile.

E' ben giusta l'attesa di una sistemazione conforme ai diritti tradizionali di Udine, per ben oltre cinque secoli, sede dei Patriarchi, la quale porta ancora la impronta dell'antica grandezza.

Il grande Sinodo diocesano attesterà ancora l'importanza di questa Arcidiocesi figlia della grande Aquileia.

Il Sinodo durerà tre giorni; aperto col solenne pontificale di lunedì, si chiuderà solennemente nel pomeriggio di mercoledì 15.

I festeggiamenti odierni a San Nicolò pro Tempio ai Caduti

Il 12 luglio 1925 — presenti cospicue autorità, numerose rappresentanze di associazioni dei reduci e cittadine, di Istituti scolastici e popolo — veniva posta la prima pietra del Tempio monumentale destinato in omaggio e gloria dei Caduti in guerra, che sorgerà maestoso sul piazzale XXVI luglio.

Superate le inevitabili difficoltà ed incertezze che sorgono naturali davanti a qualunque opera di qualche importanza, il Comitato Esecutivo ha iniziato in primavera i lavori di costruzione del nuovo Tempio.

I lavori di fondazione — fino all'altezza di un metro e cinquanta dal suolo (vedi clichè) — sono compiuti sotto la direzione tecnica del prof. Valle e condotti in economia dal Comitato stesso per mezzo del capo-muratore Etelredo Coseani.

La spesa preventivata per le fonde si aggirava sulle 50.000 lire. Purtroppo, causa il terreno smosso nella parte frontale, si dovettero scavare le fonde fino alla profondità di metri 4.50.

Perciò le fondazioni costarono circa ventimila lire in più della somma preventivata.

Oggi, nel rione di S. Nicolò, si svolgono gli annunziati festeggiamenti pro Tempio erigendo.

Alle ore 9, sotto l'atrio della Casa del Combattente, si apre la grande pesca di beneficenza, ricca di cinquemila doni tra cui lo splendido servizio da toilette in argento, offerto da S. A. R. il Principe Ereditario.

Presterà servizio, svolgendo uno scelto concerto, la Banda di Nogaredo di Prato.

Alle ore 20 sfilerà una solenne processione e le abitazioni saranno fantasticamente illuminate.

Domani, lunedì, serata di beneficenza con spettacolo cinematografico in piazza XXVI Luglio dalle ore 20 alle 24. Verranno proiettate interessanti films patriottiche e di guerra espressamente inviate da Roma dall'Associazione Nazionale Combattenti.

La Banda di Nogaredo di Prato svolgerà uno sceltissimo programma musicale.

IL SUCCESSO del I.° Concerto Mandolinistico

Il Circolo Mandolinistico e Chitarristico « Tita Marzuttini » ha dato ieri sera il suo primo saggio: esso è dovuto alla fervida volontà del maestro Ramiro Nardelli e alla passione di oltre quaranta concittadini che sanno trovare nella arte magnifica della musica la soddisfazione migliore per le ore libere dopo la quotidiana fatica.

Qual migliore lode del grande successo per tutto questo Circolo che in sì poco tempo di preparazione ha saputo superare brillantissimamente una prova del genere di quella di ieri sera, svoltasi su un programma quanto mai vario e composto di pezzi difficoltosi? Il maestro Nardelli, il maestro Massa e tutti i dirigenti possono essere ben soddisfatti dell'esito della serata da loro con generoso sentimento dedicata al Comitato degli Orfani di guerra del Comune di Udine e all'Unione Italiana dei Ciechi, sezione di Udine.

Se l'intervento di quella parte eletta della cittadinanza che dovrebbe pur sempre dare il suo appoggio a queste iniziative cittadine, fosse stato più numeroso, l'esito finanziario sarebbe forse stato migliore; quello morale resta meritatamente brillantissimo.

Tutti i pezzi del programma sono stati applauditissimi, ma particolarmente lo furono due ammirevoli del concittadino Marzuttini: l'« Ave Maria » e « Non ti vedrò mai più ». L'autore dovette presentarsi al pubblico fra calorosi battimani.

Entusiastici gli applausi al maestro Nardelli animatore non solo, ma direttore valentissimo del concerto. Gli esecutori, primo fra gli altri il signor Fontanini, primo mandolino e presidente del Circolo dovettero pure ringraziare dei grandi e ripetuti applausi alzandosi più volte in piedi.

Al maestro Nardelli per tutto il Circolo una graziosa bimba ha donato, a nome della sezione Ciechi di Udine, una bella coroncina di alloro con un nastro recante i colori della città. L'omaggio fu accolto da vivi applausi.

Serata indimenticabile che deve preludere a nuovi e sicuri successi del nostro Circolo Mandolinistico e Chitarristico « Tita Marzuttini ».

* * *

Dopo il riuscitissimo concerto la numerosa orchestra si recò al Gran Ristorante Nazionale ove fu offerta al benemerito Tita Marzuttini una bicchierata.

La lieta riunione si protrasse alcune ore e furono eseguiti alla perfezione parecchi pezzi che furono calorosamente applauditi dal numeroso pubblico che gremiva la grande sala del Ristorante. Fu brindato alla sempre più fiorente Società sorta sotto così buoni auspici per l'arte e per la beneficenza.

Festività in Duomo

Domani, la festa dei Patroni della Metropolitana, si inizierà con la processione che accompagnerà dal Palazzo alla Chiesa, S. E. l'Arcivescovo. Le solenni funzioni dureranno tutta la mattinata e proseguiranno nel pomeriggio.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 12 al 18 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in Lire 461 per cento.

Riduzione di ferma militare

Abbiamo da Roma:

Con decreto del Capo del Governo, Ministro delle Forze armate, i militari arruolati di leva, compresi nella chiamata alle armi della classe 1906, i quali si trovino nelle condizioni previste dal Decreto Legge 15 ottobre 1925, sono ammessi a compiere la speciale ferma abbreviata, istituita con lo stesso Decreto.

Le categorie di militari che possono fruire del beneficio, sono le seguenti:

Figlio unico di padre vivente; figlio primogenito di padre vivente che non abbia figlio maschio maggiore di 16 anni; nipote unico di avo che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni; primogenito orfano di padre e di madre.

Inaugurazione della sede del Patronato Nazionale

Mercoledì 14 corrente, alle ore 9.30, avrà luogo la inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Provinciale di Patronato Nazionale. Il benefico Ente che già favorevolmente si afferma fra i lavoratori della nostra Provincia, è chiamato ad assolvere compiti della massima importanza specialmente in materia assistenziale per gli emigranti e per gli infortunati sul lavoro.

Alla cerimonia è assicurato l'intervento dell'Ill.mo signor Prefetto della Provincia del Friuli, delle autorità cittadine e di larga rappresentanza degli industriali e lavoratori.

La Direzione dell'Ente sarà rappresentata dall'on. Bramante Cucini e dal comm. Aldo Buffa, Direttore generale.

Decisioni della Commissione Reale

Ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli. Essa ha adottato fra altro le seguenti deliberazioni:

Nomine

— Ha confermato il signor Ciani consigliere Francesco nell'ufficio di rappresentante della Provincia nel Comitato provinciale di propaganda contro l'alcoolismo.

— Ha nominato [illegible]

— Ha nominato l'on. di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino Presidente del Patronato Friulano per gli orfani di guerra, dopo aver approvato un voto di plauso per l'opera amorevole ed apprezzata prestata per lunghi anni dal cessante Presidente gr. uff. avv. Ignazio Renier, che ha rinunciato alla carica.

— Ha confermato l'on. di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino nell'Ufficio di delegato dell'Amministrazione Provinciale nel Consiglio Direttivo dei corsi estivi per maestri alloglotti.

— Ha nominato il signor Canciani comandante cav. Ugo delegato della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda: « Magazzini Generali di Trieste » ed il signor Del Torso co. Alessandro, rappresentante della Provincia nella Giunta Consultiva dei traffici di detta azienda.

— Ha nominato il signor Venier Romano cav. Luigi di Basiliano membro della Commissione provinciale antifillosserica.

— Ha proceduto alla nomina del Comitato di patronato e vigilanza per l'Istituto provinciale dei sordomuti di Gorizia.

Opere pubbliche

— Ha deliberato di assumere a totale carico della Provincia la diretta manutenzione della strada Udine-San Daniele, lasciando ad esclusivo carico dei Comuni i tratti scorrenti lungo i paesi e le zone fornite di frequenti costruzioni edilizie, incaricato l'Ufficio Tecnico provinciale di provvedere d'accordo coi Comuni, alla sistemazione del servizio ed alla determinazione dei tratti la cui manutenzione dovrà rimanere a loro carico.

— Ha deliberato di concedere un contributo del 20 per cento sull'ammontare della spesa fino alla somma di L. 90.000 per la costruzione di un ponte in cemento armato sul torrente Malina presso Orzano in base al progetto dell'ing. Luigi Zanetti.

— Ha deliberato di esprimere parere favorevole alla classifica in terza categoria delle opere di difesa occorrenti per la sistemazione del fiume Vipacco per l'intero suo corso e di assumere conseguentemente a carico della Provincia il concorso del decimo della relativa spesa a sensi di legge, nell'ammontare di L. 393.500.

— Ha deliberato di elevare a L. 500 mila il fondo da stanziarsi in bilancio per il 1927 per contributi da erogarsi a favore di Comuni o Consorzi di Comuni per la costruzione, ricostruzione o restauri di ponti di speciale importanza situati lungo strade in manutenzione dei Comuni, ferme le condizioni già stabilite per la concessione di detti contribut.

— Ha deliberato, d'accordo coi Comuni di Udine e di Tarcento, di consentire la capitalizzazione del contributo annuo di L. 35.000, di cui 12.500 a carico della Provincia, assunto per il prolungamento fino a Tarcento della Tramvia Elettrica Udine-Tricesimo mediante garanzia da accordarsi alla Cassa di Risparmio di Udine per un prestito di lire 350.000 all'interesse del 7 per cento da ammortizzarsi nelle venti annualità del contributo.

Contributi

— Ha deliberato di accordare un contributo di L. 10.000 a favore della Prima Biennale Friulana d'Arte che avrà luogo in Udine nel prossimo settembre auspice il Sodalizio Friulano della Stampa.

— Ha deliberato di concorrere con l'importo di L. 4000 nella spesa di acquisto e di importazione di riproduttori suini ed ovini da distribuirsi ad allevatori della vallata dell'Idria, importo da liquidarsi ad operazione ultimata ed in misura adeguaa ai capi acquistati.

— Ha deliberato di concedere a favore della rassegna equina indetta per il prossimo settembre a Gradisca d'Isonzo un contributo di L. 3000 nonchè tre medaglie d'argento e sei di bronzo.

— Ha deliberato di accordare una medaglia d'oro per la Mostra Veneta del grano che avrà luogo in Padova, dal 28 agosto al 4 settembre p. v.

Cattedra Ambulante di Agricoltura

— Ha deliberato:

1) di fare voti al Ministero dell'Economia Nazionale perchè delle 100 nuove Sezioni di Cattedra Ambulanze di Agricoltura da istituirsi nell'alta e media Italia a sensi della circolare ministeriale 14 giugno 1926 N. 21531 siano riservate alla Provincia del Friuli 4 Sezioni, e precisamente una per il Mandamento di Cormons, una per il Mandamento di Palmanova, una per quello di Codroipo e la quarta per quello di Sacile con l'ex Mandamento di Aviano;

2) di assumere a carico della Provincia la quota di due quinti a sensi di legge della spesa di annue L. 12.000 per il mantenimento di ciascuna Sezione;

3) di chiedere, qualora per inconcessa ipotesi non venisse accolta la proposta di cui al N. 1, che siano istituiti nei sopraindicati capoluoghi di mandamento altrettanti assistentati staccati dipendenti dalle attuali Sezioni di Cattedra.

Rimboschimenti

— Ha deliberato di elevare, a decorrere dall'esercizio 1927 a L. 50.000 il contributo per il rimboschimento del Carso ed a L. 40.000 quello per il rimboschimento del rimanente territorio della Provincia, e ciò subordinatamente ad un corrispondente aumento del contributo a carico dello Stato.

Per il servizio di comunicazioni Udine-S. Osvaldo

— Ha deliberato di rendere di pubblica ragione la seguente relazione del Presidente, facendo proprie le considerazioni nella stessa contenute ed approvandone a voti unanimi le conclusioni e proposte:

« La stampa ha in questi giorni largamente usato del suo diritto di critica degli atti delle amministrazioni pubbliche, anche senza direttamente sentire i capi responsabili.

Sono state quindi diffuse notizie e sono stati espressi apprezzamenti non del tutto corrispondenti allo stato degli atti e al loro fondamento giuridico, che invece è bene stabilire in questa sede; con la precisione e l'onestà che sono vanti tradizionali di chiunque in queste austere sale parli in nome dell'Amministrazione Provinciale.

Per chiarire le idee comincio da alcune considerazioni elementari di diritto amministrativo.

I bisogni della collettività vengono soddisfatti dagli Enti pubblici. Principali fra questi: Stato, Provincia e Comune.

Ma la sfera d'azione di ciascuno di essi è nettamente determinata dalla dottrina, dalla legislazione, dalla prassi, in modo che ciascuna non possa invadere il campo dell'altra, e che ogni organismo adempia alla propria funzione onde trae ragione di vita

Ad esempio: all'illuminazione di una città, come alla sua pavimentazione stradale e la rete tramviaria migliorino e facilitino l'accesso a edificio e stabilimento di altri enti pubblici.

Non ho notizia che un Comune del Regno o i suoi concittadini pretenda o pretendano fare sopportare allo Stato, per esempio, l'onere dell'impianto o del la gestione dei fanali che illuminano la pubblica via sulla quale sorge una caserma o un qualsiasi altro edificio governativo.

Invece se il pubblico servizio interessa tutti o parte dei Comuni della stessa Provincia come quello tramviario intercomunale, la Provincia non può disinteressarsene poichè è evidente il carattere provinciale del servizio stesso.

Così la Provincia ha l'obbligo di curare e assistere gli alienati ma non ha quello di provvedere al trasporto del pubblico agli istituti di ricovero degli alienati.

Il Manicomio di S. Osvaldo è alla porta della Città, in territorio tutto del Comune di Udine, anzi in contiguità edilizia dell'abitato, a fianco di un sobborgo che aumenta quotidianamente di popolazione e di floridezza.

Per quanto si è già detto, un servizio pubblico di trasporti fra il centro della città e detto sobborgo è evidentemente di carattere comunale. Spetta soltanto al Comune giudicare se e con quali mezzi il pubblico bisogno della circolazione fra il centro della città e detto sobborgo debba essere soddisfatto.

Alla Provincia spetta soltanto provvedere al servizio di trasporto del materiale e del personale destinato e comandato strettamente alla funzione manicomiale.

La Provincia già disimpegnava questa parte di servizi a mezzo di cavalli e carrozze. Costava troppo.

Per ragioni di economia del suo bilancio contrasse impegni con la Società delle Tramvie per sussidiare una linea servita da elettromobili. Tanto meglio se il servizio risultò decoroso per la Città e utile al pubblico.

Nessuna idea quindi, con il sussidiare detta linea, di volere soddisfare un bisogno pubblico di carattere comunale e di invadere la sfera di competenza del Comune, ma il solo scopo di raggiungere l'economia risultante dalla differenza fra la spesa che già importava il servizio dei propri trasporti a cavalli e quella del canone annuo di L. 12.000

(Continua in quarta pagina).

aumentato dell'importo di alcuni biglietti di abbonamento.

Prima che l'anno di esperimento giungesse al termine le Tramvie del Friuli ridussero il numero delle corse e poi, con lettera del 9 marzo decorso, denunziando una perdita di L. 25.000 per 8 mesi, informarono che in mancanza di adeguati provvedimenti da parte degli Enti interessati, avrebbero cessato l'esercizio della linea.

Scrissi subito al Comune, partecipando che la Provincia avrebbe al massimo potuto elevare il sussidio da L. 12 mila a L. 15.000 e che pel resto dovesse il provvedere il Comune stesso, come il maggiore interessato al mantenimento della linea.

Il Comune rispose che prendeva atto (sic!) dell'aumento del sussidio e che da parte sua non poteva impegnarsi ad accordare sussidi pecuniari alla linea.

Fu allora che di fronte al rifiuto del Comune e alla richiesta della Società «della intera copertura» della perdita, dimostrata dal Direttore in annue lire 50.496, venne a mancare alla Provincia la possibilità finanziaria di preferire all'abolito trasporto a cavalli il sistema del sussidio alle elettromobili.

Qui noto che nessuna richiesta inferiore alla completa copertura della perdita venne mai comunicata per iscritto o verbalmente dalla Società a questa Amministrazione Provinciale.

Quindi, su mia proposta, il 1° maggio la Commissione Reale, ad unanimità di voti, «affermato il carattere comunale della linea», deliberò di soprassedere a ogni impegno, finchè il Comune, in linea principale, non avesse provveduto, e poneva a disposizione del Manicomio un autocarro per i servizi di trasporto strettamente pertinenti al Manicomio.

La deliberazione fu comunicata al Comune, alla Società delle Tramvie e al Circolo ferroviario d'Ispezione.

Successivamente l'Ufficio per un riguardo, forse eccessivo, al pubblico che si valeva di detta linea, riprese contatto col comm. Carletti del Municipio e con l'Amministrazione delle Tramvie, ma tale lavoro portò alla proposta, da parte della Società, che la linea fosse gestita direttamente dalla Provincia e dal Comune.

La proposta dimostrava sempre più l'intransigenza della Società e poneva fuori di ogni altra trattativa la Provincia, che per suo istituto non può in nessun caso gestire sia pure in parte un servizio di pubblici trasporti di carattere comunale.

Mi giunse a questo punto l'offerta della «SAF» che, per continuità di azione e di criterio giuridico, trasmisi al Comune perchè potesse provvedere nella sua competenza, riservando alla Provincia soltanto la facoltà di concorrere fino a metà della spesa e per non oltre il massimo, già segnalato, di lire 15.000 annue.

Il Comune, con deliberazioni 24 giugno e 6 luglio, ha accettato le proposte della «SAF», la quale assunse senz'altro il servizio, che assicura al personale comandato del Manicomio un mezzo di trasporto più frequente del precedente e meno costoso certamente del vecchio servizio a cavalli o di quello con autocarro.

La polemica se la linea sia meno decorosa della precedente, non riguarda la Provincia, unico tutore del decoro cittadino essendo il Comune che avrà provveduto o provvederà nel modo più consono.

Per quanto ho esposto e che risulta pienamente documentato dagli atti, che sottopongo all'esame della Commissione, devo proporre ora che venga concesso il sussidio di annue L. 15.000 al Comune di Udine per la gestione, nel modo e con i mezzi che il Comune stesso crederà più opportuni, della linea Piazza Vittorio Emanuele-Sant'Osvaldo, sussidio che rappresenza ancora il mezzo più economico per il trasporto del personale del Manicomio che per obblighi di servizio o per diritto riconosciuto si reca quotidianamente o quasi in Città».

Varie

— Ha deliberato di dare incarico al proprio Presidente di provvedere alla consegna di una medaglia d'oro all'Ispettore Provinciale del Caseificio cav. Enore Tosi in occasione delle onoranze che gli saranno tributate il giorno 8 agosto p. v., quale riconoscimento della Provincia dell'opera svolta dal cav. Tosi durante un quarantennio a favore della industria casearia friulana.

— Ha approvato il capitolato per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti all'Amministrazione Provinciale durante il triennio 1927-1927 che preavvisa un'annua spesa di L. 50.000 ed ha deliberato di procedere all'aggiudicazione mediante licitazione privata fra i principali tipografi della Provincia.

— Ha deliberato di autorizzare la pubblicazione della Relazione sui risultati della revisione generale delle pubbliche stazioni taurine ed ha approvato l'iniziativa della Commissione Zootecnica Provinciale per la organizzazione di due esposizioni bovine da tenersi a Udine e Pordenone nel decennale della Vittoria.

— Ha deliberato di dare incarico ad un proprio rappresentante di partecipare, insieme all'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, al quinto Congresso Internazionale della strada, che avrà luogo in Milano nel prossimo settembre.

— Ha preso atto della relazione morale ed ha approvato il conto consuntivo 1925 del Brefotrofio Provinciale.

— Ha approvato il conto consuntivo generale 1925 dell'Amministrazione Provinciale.

— Ha preso atto della valutazione in prebelliche L. 81.499.31 del danno di guerra sofferto dai fabbricati dell'Istituto Provinciale dei Sordomuti di Gorizia.

— Ha trattato infine numerosi altri affari di ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, il Manicomio, il Brefotrofio e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Investito da un carro

Certo Ugo Asquini, di anni 45, di Basaldella del Cormor, fu ieri investito da un carro. Prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale, fu trattenuto nel Pio Luogo per la cura che durerà 25 giorni, salvo complicazioni. Gli fu riscontrata la frattura della settima costola sinistra e una ferita lacero strappata alla mano destra.

Mondo delle Scuole

Scuola Professionale Femminile di Via Grazzano

Alunne diplomate in ricamo: Facci Anita — Fantoni Jole (premiata con diploma d'onore).

In sartoria: Fracassi Maria, premio di primo grado — Linda Maria, premio di primo grado — Rovere Luisa.

Alunne licenziate in biancheria e ricamo: Cecconi Gema, premiata di religione — Chiandussi Anna — Degli Esposti Bruna — Mocenigo Maddalena, diploma d'onore — Totis Bruna — Zuliani Ines, premiata in religione.

In sartoria: Bertossi Ardemia — Cecconi Gemma — Canciani Maria — De Biagio Anita — Lauzzana Erminia — Sello Carmela — Zuliani Ines.

Alunne premiate: Galliussi Ida, diploma d'onore — Giordani Rosina, diploma d'onore — Cautero Antonietta, premio di primo grado — Fattori Anita, premio di primo grado — Buzzi Ines e Fiori Maria, premio di secondo grado — Baracetti Assunta, Conte Maria, Benedetti Eleonora, Galizia Anselmina, Piccinato Rina, Zuliani Alba, premiate in religione.

L'esposizione dei lavori resta aperta a tutto lunedì 12 corrente.

Le iscrizioni per il corso speciale di taglio in biancheria e sartoria e dattilografia si ricevono presso la Segreteria della Scuola stessa.

La copertura del IV. gruppo di case popolari

Ieri sera nelle vaste e appropriate sale della Trattoria Comunale è stato servito il tradizionale «dicôf» in occasione della copertura del quarto gruppo di case popolari eretto in via Martignacco sul fondo dell'ex parco automobilistico militare. Questo nuovo gruppo di case è stato costruito dal benemerito Istituto per le case popolari, con intendimento che esse servano sopratutto per gli operai; constano di una settantina di abitazioni e saranno pronte entro il prossimo ottobre. Ne è progettista l'architetto Gilberti ed i lavori, sotto la vigile direzione dell'ing. Tonizzo, sono stati eseguiti dalle distinte ditte: G. Tonini e Figli e fratelli Rizzani le quali diedero prova di una mirabile operosità perchè la costruzione fu iniziata solo appena dopo Pasqua e compiute rapidamente malgrado l'avversità del tempo.

Alle mense di ieri sera servite dalla Trattoria Comunale con la consueta bravura, hanno partecipato in fraterna unione con oltre cento operai delle due ditte, il cav. Mombellardo consigliere delegato dell'Istituto per le Case Popolari, l'arch. Gilberti, l'ing. Tonizzo, i signori Romolo e Angelo Tonini, Silvio Rizzi, il geometra Francescato, segretario infaticabile dell'Istituto e gli assistenti delle ditte costruttrici.

Prima che la cordiale, simpatica riunione si sciogliesse, il cav. Mombellardo pronunciò brevi parole recando il saluto del presidente dell'Istituto comm. avv. Mario Bertacioli ed elogiando la solerte attività del progettista del dirigente dei lavori, delle ditte costruttrici e degli operai.

Il Contributo della Provincia per la Biennale d'Arte

Sempre più promettente e importante si delinea la Prima Biennale Friulana d'Arte indetta dal Sodalizio Friulano della Stampa dal 12 al 26 settembre p. v. Le adesioni ormai pervenute anche da cospicui cultori d'arte, di fama nazionale, e l'adesione delle maggiori autorità; sono la più bella promessa per una riuscita sicura.

La Commissione Provinciale ha deliberato un contributo di L. 10 mila per la Prima Biennale.

L'on. P. S. Leicht, presidente della Società Filologica Friulana, ha aderito con la seguente lettera diretta al Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa:

«Sono ben lieto di aderire alla bella iniziativa presa da codesto Sodalizio per promuovere una Esposizione Friulana d'Arte. La Mostra riuscirà di certo interessantissima, data la varietà d'indirizzi dei nostri artisti e le loro forti e originali personalità».

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.
Sera: Festa.

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio del SEI PER CENTO NETTO, rimborsabili ALLA PARI e garantite da PRIME ipoteche su immobili di valore almeno DOPPIO, nonchè da APPOSITO FONDO (versate L. 13.648.000) E DALLE CASSE DI RISPARMIO partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di MINORI, INTERDETTI, ENTI MORALI, per CAUZIONI ED A GARANZIA di anticipazioni, conti correnti.

In pagamento di cartelle fondiarie si accettano a condizioni di favore BUONI TESORO ORDINARII O POLIENNALI 1° OTTOBRE 1926 e 1° APRILE 1927, PRESTITO E CONSOLIDATO 5 per cento E OBBLIGAZIONI VENEZIE 3.50 per cento.

Rivolgersi alla Sede Centrale in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Gorizia, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, o all'Istituto Federale di Credito.

L'intenso lavoro del nostro Ufficio di vigilanza urbana
2000 contravvenzioni - Frodi in commercio

Il nostro Ufficio di Polizia Municipale — la di cui grande attività dovuta specialmente all'egregio dott. cav. Umberto de Poloni, è riconosciuta ed apprezzata in città — anche nel decorso semestre ha dato evidente prova di un intenso proficuo lavoro.

In tale epoca infatti sono state accertate dagli agenti circa 2000 contravvenzioni ai Regolamenti locali di Polizia Urbana, d'Igiene e sulla circolazione stradale e furono inoltre deferite all'Autorità Giudiziaria numerose persone specie per accertata frode in commercio.

Recentemente vennero denunciati due commercianti perchè usavano sacchetti di carta — destinati a contenere generi — che avevano un doppio fondo formato con carta preparata con barite (piombo), così da costituire una eccedenza di peso variante dai 15 ai 30 grammi per sacchetto!!!; un negoziante che vendeva aceto dall'analisi chimica giudicato non genuino data la presenza di sostanze coloranti artificiali derivato dal catrame e con acidità insufficiente; ed altri quattro perchè, nei rispettivi esercizi, venne trovato vino, destinato alla vendita, che, dall'analisi chimica, risultò non genuino per constatata aggiunta di sostanze coloranti derivanti dal catrame. A tutti fu sequestrato la merce.

Gli accertamenti, in materia di frodi e di adulterazioni di generi alimentari, continuano; e noi, mentre ci congratuliamo con i competenti uffici per l'opera che vanno svolgendo a tutela della pubblica salute, li eccitiamo a perseverare nel loro lavoro utilissimo e li sollecitiamo, in nome anche della cittadinanza — che pur troppo oggi è costretta molto a diffidare — a far sottoporre ad esame certe farine con cui si confeziona no pane e paste.

Sono ora troppo frequenti i casi di appendicite per non intensificare la sorveglianza sui commestibili.

Una famiglia arrestata per furti al pastificio Storti

Da molti mesi al Pastificio Storti venivano sistematicamente sottratti sacchi vuoti, grano e crusca in piccole quantità. Da una recente verifica compiuta, i sacchi rubati risultarono 3180 per un valore di oltre 15 mila lire e la merce per quasi quattro mila lire.

La cosa fu denunciata al Maresciallo Vito Bellomo, comandante la stazione dei Carabinieri di Porta Aquileia, il quale esperì diligenti indagini concretando sospetti sui figli del portinaio Aldo Boccaccini, avente negozio di fornaio sul piazzale G. B. Cella, e arrestandone ieri uno, di nome Giovanni. Costui confessò che durante tutto l'anno 1925 e fino ad un mese fa, per suggerimento dei genitori, ogni lunedì notte, assieme al fratello Luigi, si portava con il carretto allo Stabilimento Storti. Quivi, il guardiano notturno Mario Plasenzotto di Basiliano, consegnava loro 70-80 sacchi vuoti per volta e alcuni sacchetti di pasta. Tutto veniva poi trasportato e depositato nel negozio del padre, il quale s'incaricava di vendere per proprio conto la refurtiva.

I sacchi venivano venduti a certo Angelo Tonini, dimorante in via Grazzano, 118, al prezzo di lire 4 a 4.90 l'uno, mentre il Boccaccini li pagava al guardiano Plasenzotto L. 1.50 l'uno.

I sacchetti di pasta, di crusca, di frumento rimanevano per conto del solo Boccaccini.

Il Boccaccini padre, il figlio Luigi e la madre Anna Foschini non seppero smentire la confessione del Giovanni. L'intera famiglia, esclusa la donna perchè madre di due piccole creature, è stata arrestata, insieme al bravo guardiano.

Il Tonini — che faceva gli acquisti a prezzo giusto — fu denunciato solo perchè esercitava la compravendita senza autorizzazione e sprovvisto di registri.

Ufficiali non più iscritti nei ruoli del R. Esercito

A chiarimento di quanto fu comunicato giorni fa su questo Giornale circa la denunzia del grado, anzianità di grado, arma, decorazioni e domicilio, da parte degli Ufficiali non più iscritti nei Ruoli del Regio Esercito, il Distretto Militare di Udine comunica che intendonsi in tale posizione i Tenenti e i Sottotenenti che abbiano superato il 60° anno di età; i Capitani il 62°; i Maggiori il 65°; i Tenenti Colonnelli il 66° e i Colonnelli il 68°; e che quindi non hanno più alcuni obbligo di servizio militare, ma semplicemente conservano il grado e la relativa uniforme.

Gravissimo calcio di un cavallo

Marino De Michelis di Giuseppe, di anni 16, di Cerneglons di Remanzacco, nel pomeriggio di ieri si trovava nel letto del Torre con un carro a caricare ghiaia. Mentre era intento a questo lavoro, il cavallo attaccato al carro gli lasciò andare un calcio all'addome. Il povero ragazzo cadde a terra privo di sensi, ma fu subito soccorso da alcuni compagni e trasportato al nostro Ospedale, ove fu fatto accogliere d'urgenza, essendogli stata riscontrata la commozione viscerale.

La prognosi è riservata.

I numeri del lotto

Estrazione del 10 luglio 1926

VENEZIA	24	42	33	16	7
BARI	7	67	77	28	35
FIRENZE	75	62	9	46	63
MILANO	52	69	84	31	75
NAPOLI	30	39	54	1	17
PALERMO	30	85	26	34	49
ROMA	28	76	65	39	52
TORINO	43	78	84	83	11

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.23 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.59 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.19 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.22 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 11.10 — 15.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 15.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comegliano.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del Bot

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.56.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.55.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenza da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone-Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»